

UNIVERSITÀ SI SVOLGERÀ DOMANI MATTINA NELLA PARROCCHIA DELLA MISERICORDIA

Indagine speleologica nel pozzo della chiesa

La struttura corrisponderebbe a una corte del Palazzo di Federico II

• Un'indagine speleologica nel pozzo della Chiesa della Misericordia. La promuove l'Università e partirà domattina alle 10, quando un gruppo di speleologi dell'Associazione A.s.s.o. - Archeologia, Subacquea, Speleologia e Organizzazione - condurrà appunto ispezioni e ricerche nel pozzo ubicato nella chiesa della Misericordia (in piazza Purgatorio).

L'iniziativa, organizzata sotto l'egida del rettore dell'Ateneo, prof. Giuliano Volpe, si pone l'obiettivo di realizzare delle operazioni di ricerca scientifica e rilevamento speleologico in considerazione dell'importanza storica ed archeologica del pozzo in questione la cui posizione corrisponderebbe ad una delle corti del famoso palazzo di Federico II.

La cavità, che presenta un'imboccatura posta a 4 metri al di sotto del piano stradale ed è profondo 22 metri con un livello d'acqua di 15 metri, sarà sottoposta ad un'attenta indagine che vedrà il gruppo di esperti guidati da Mario Mazzoli, impegnato in operazioni di immersione, esplorazione e svuotamento. Le attività saranno effettuate con l'impiego di attrezzature specifiche e video-documentate da sofisticate telecamere subacquee.

L'ispezione sarà eseguita in collaborazione con i Vigili del fuoco e le forze dell'ordine.

L'A.s.s.o. è un'associazione senza fini di lucro che ha come scopo la ricerca scientifica, l'individuazione, lo studio e la valorizzazione dei beni culturali e naturalistici e la diffusione della cultura sul patrimonio naturale ed archeologico. L'Asso è partner del Dipartimento di Scienze Umane, Territorio, beni culturali, civiltà letteraria, formazione (DISCUM) dell'Università, per un ampio progetto denominato "Libur - na: archeologia subacquea in Albania".

Il progetto, la cui terza missione si è svolta tra il 25 luglio e il 10 agosto di quest'anno, prevede non solo la realizzazione della carta archeologica del litorale albanese e la conduzione di scavi, ma anche attività finalizzate alla formazione di giovani archeologi subacquei e alla valorizzazione del patrimonio archeologico sommerso.

